



FEBBRAIO – MAGGIO 2017

SMARTPHONE EDUCATION

*Un Modello Pedagogico per un uso consapevole dello
Smartphone*

GUIDA DIDATTICA PER INSEGNANTI ED EDUCATORI

WORKSHOP DIDATTICO 4 - CONOSCENZA DIGITALE



Erasmus+

INDEX

WORKSHOP DIDATTICO 4 – CONOSCENZA DIGITALE	3
<i>Percorso metodologico</i>	3
Attività <i>READER</i> : “Notizie online!”	3
Attività <i>USER</i> : “Caccia al sito”	4
Attività <i>CRITIC</i> : “Cyber verità”	7
Attività <i>EVALUATOR</i> : “Decalogo web”	7

WORKSHOP DIDATTICO 4 – CONOSCENZA DIGITALE

Percorso metodologico

Introduzione

Lo Smartphone attraverso la connessione e l'accesso al mondo è potenzialmente un contenitore di infinite conoscenze. Al pari di un computer, consente a chi lo utilizza di fruire rapidamente e liberamente di tutte le informazioni che circolano nel web. Come risulta dalla nostra ricerca i ragazzi considerano lo Smartphone un mezzo di acquisizione di abilità e competenze, non solo per il tempo libero ma anche in contesti scolastici e didattici. Nei nativi digitali la conoscenza si sviluppa attraverso un'esplorazione veloce e condivisa, attraverso l'utilizzo di più codici mediali per recepire e produrre informazioni. Ma fino a che punto i ragazzi sono in grado di sfruttare tutte le opportunità di apprendimento e di informazione che il web può offrire? E allo stesso tempo, quanto sono capaci di difendersi da manipolazioni, estremismi, "fake news" o anche semplicemente notizie approssimative veicolate dalla rete?

È necessario quindi fornire ai ragazzi gli strumenti per orientarsi e navigare consapevolmente nel mare di informazioni che il web propone ed essere in grado di valutare il livello di attendibilità e correttezza dei contenuti.

Obiettivi

- accrescere le abilità di ricerca di contenuti corrispondenti alle proprie esigenze
- valutare l'affidabilità delle informazioni e dei siti internet
- riflettere sulle modalità di diffusione di informazioni e notizie
- riflettere sulle culture veicolate
- apprendere criteri e modalità per riconoscere il vero dal falso
- supportare l'apprendimento

Scheda del Percorso

DESCRIZIONE	Attività alla ricerca del vero e del falso e degli elementi per valutare l'attendibilità dei siti attraverso una sorta di caccia al tesoro. Elaborazione di un decalogo delle regole di una corretta navigazione
PAROLE CHIAVE	Informazione, fake news, verità, debunking
TARGET	12-14 anni
DURATA	1 ora
MODALITÀ	gioco, riflessione in gruppo, ricerca on line
ATTREZZATURE TECNICHE	1 Smartphone per gruppo, PC e proiettore

Attività READER: "Notizie online!"

Per iniziare, l'insegnante/educatore mostra sullo schermo o invia sulla chat di classe/gruppo due notizie, una vera e una falsa. Queste due notizie sono state scelte perché sono entrambe persistenti da diversi anni e internazionali. Ciascun insegnante/educatore può naturalmente scegliere notizie diverse.

Visualizzare i link

Notizia 1: "Scie chimiche: gli aerei in volo rilasciano sostanze chimiche velenose per l'uomo"

(Link proposto: <http://www.ilmeteo.it/notizie/scie-chimiche-ora-ufficiale>)

Notizia 2: "L'invasione di ragni volanti in Australia"

(Link proposto: <http://it.blastingnews.com/ambiente/2015/05/l-invasione-in-australia-di-milioni-di-ragni-paracadutisti-ecco-perche-00412033.html>)

I ragazzi leggono le notizie e poi ciascuno decide, sulla base di proprie valutazioni, quale secondo lui è vera e quale è falsa. L'insegnante/educatore propone un rapido gioco per rendere evidenti le diverse posizioni. Per ciascuna notizia chiede ai ragazzi se è vera o falsa. A seconda della risposta, questi potranno posizionarsi su un lato diverso della stanza o semplicemente alzarsi in piedi o rimanere seduti. Ciascun gruppo deve giustificare la propria scelta. L'insegnante/educatore prende nota delle scelte ma non dà la soluzione.

Attività USER: "Caccia al sito"

Prima di iniziare l'attività l'insegnante/educatore divide i ragazzi in gruppi.

Ciascun gruppo, attraverso una ricerca on line, deve individuare gli elementi per capire se le notizie proposte nell'attività Reader sono vere o false. È probabile che i ragazzi trovino qualche difficoltà a impostare correttamente la ricerca, quindi trascorsi alcuni minuti, l'insegnante/educatore li indirizza con l'aiuto della scheda "Criteri di affidabilità" nella quale sono indicati anche i siti di "debunking" dedicati a sfatare, con prove, le notizie false.

Al termine della ricerca l'insegnante/educatore invita i gruppi a mettere in comune gli elementi che hanno trovato e a valutarli insieme.

Scheda

“Criteri di affidabilità: come verificare una notizia”

Livello 1 (per i ragazzi più giovani)

1. Il sistema più semplice e diretto per verificare l’attendibilità di una notizia è fare una ricerca su Google (o un altro motore di ricerca) inserendo come chiave il titolo della notizia o l’argomento di cui tratta e poi analizzare l’elenco dei risultati. Se la notizia gira sul web da qualche tempo, ha suscitato un dibattito ed è già stata dimostrata falsa, nella lista compariranno link a pagine web che la confermano ma anche a pagine che la smentiscono. Questo è un indizio importante che deve suscitare dubbi sull’attendibilità della notizia.
2. Il secondo passo è verificare quali sono i siti che la smentiscono. Generalmente si tratta di siti cosiddetti di “debunking”. Il termine deriva dall’inglese “to debunk” che significa “smontare”. I siti di debunking nascono infatti con l’obiettivo dichiarato di combattere la disinformazione in rete “smontando” e smentendo, applicando metodologie scientifiche, le affermazioni e le notizie false, esagerate e antiscientifiche.

Siti di debunking (in italiano)

- “Il disinformatico”, il sito di Paolo Attivissimo (<http://attivissimo.blogspot.it/>)
- Il blog di David Puente (www.davidpuente.it)
- www.bufale.net
- Pagellapolitica.it, il sito che nasce con l’intento di verificare le affermazioni dei politici

Tra i siti in inglese ci sono www.snopes.com, il “padre” di tutti i siti di debunking, e www.bellingcat.com, interessante sito inglese che utilizza le mappe satellitari per verificare le notizie

Livello 2

Sono diversi gli elementi ulteriori rispetto a quelli già presentati che ci aiutano a capire se la notizia che ci è arrivata sul cellulare è vera:

1. Incrociare i dati di più fonti (almeno tre) secondarie. Ovvero, se la stessa notizia è presente su più organi di informazione di solito affidabili è ragionevole (ma non certo) pensare che sia vera.
2. Cercare conferma da una fonte primaria: per esempio, se la notizia riguarda una persona nota, cercare sul sito ufficiale di quella persona. Se riguarda un’informazione attribuita al Governo, cercare sul sito del Governo
3. Se è passato un certo tempo dopo che la notizia è stata pubblicata e non ci sono smentite o rettifiche è ancora più ragionevole pensare che sia vera. Quindi: controllare sempre la data di un articolo e diffidare di quelli che non la riportano
4. Verificare la testata del sito: è una testata giornalistica riconosciuta? È un blog gestito da una sola persona? Gli autori del sito si presentano o presentano il loro sito? Più queste informazioni sono vaghe, meno il sito è affidabile
5. All’interno dell’articolo che state leggendo sono citate con chiarezza le fonti? Se si parla genericamente si “ricerche eseguite da studiosi di un’università americana”, senza citare il titolo delle ricerche, quando sono state fatte, da quali studiosi di quale università, è obbligatorio diffidare
6. Attenzione anche alla grafica e allo stile del sito: se abbondano le parole scritte tutte in maiuscolo, i caratteri evidenti, i punti esclamativi e frasi come “tutta la verità!”, “ci hanno imbrogliato!” oppure teorie sul controllo totale da parte di poteri occulti, siete quasi sicuramente entrati in un sito di bufale

Ultimo elemento da tenere presente: il fatto che la notizia straordinaria ti sia stata girata da un tuo amico, da un compagno di classe, da tuo fratello o da tuo zio non ne fa una notizia vera.

Altre notizie che si potrebbero trattare:

Il questionario britannico “razzista”

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/10/12/uk-scuole-distinguono-tra-italiani-napoletani-e-siciliani-lambasciatore-siamo-uniti-dal-1861/3091710/>

debunking:

<http://www.ilpost.it/2016/10/13/questionario-britannico-lingue/>

<http://www.valigiablu.it/studenti-italiani-schedati-uk/>

<https://www.wired.it/attualita/media/2016/10/13/italiani-napoletani-siciliani-questionario/>

Bonsaikitten: gattini in bottiglia

<http://www.notizie-incredibili.com/bonsai-kitten.html>

debunking:

<http://www.ilpost.it/2015/12/18/bufala-gatti-in-bottiglia-gattini-bonsai/>

Altri materiali sulle scie chimiche:

http://www.sciechimiche.org/scie_chimiche/index.php?option=com_content&task=view&id=350&Itemid=420 questo sito è pericoloso perché costruito molto bene e con una parvenza di scientificità notevole

.....

Attività CRITIC: “Cyber verità”

L’insegnante/educatore distribuisce a ogni ragazzo un brevissimo questionario che servirà da base per avviare un brainstorming che aiuti la consapevolezza dei ragazzi sui loro comportamenti e sulle loro capacità di fare ricerche in internet o di leggere i risultati di una ricerca.

SIMULARE INSIEME IL QUESTIONARIO: decidere quali domande oppure se farle tutte e come visualizzarle

Le domande contenute nel questionario:

Dalla chat degli amici o della classe ti arriva una notizia buffa, curiosa o interessante. Cosa fai?

1. la giri immediatamente ad altri amici
2. la verifichi e poi decidi se girarla agli amici oppure no

Invece della notizia ti arriva il link al sito che la contiene. Ti connetti al sito e: (è possibile scegliere più di una risposta)

1. leggi la notizia e immediatamente la linki a qualcun’altro
2. controlli la testata del sito per capire chi ha diffuso l’informazione
3. verifichi la data della notizia per capire se è vecchia o attuale
4. controlli se l’articolo è firmato
5. guardi anche altre notizie del sito per capire di che genere è

Fai una ricerca per la scuola su un tema specifico. Hai inserito il titolo o le parole chiave in Google e ti sono usciti moltissimi risultati. Come ti comporti?

1. prendi il primo della lista e fai copia incolla
2. ti fidi solo di Wikipedia
3. provi a confrontare siti diversi per vedere se le informazioni corrispondono

Sulla base delle risposte date dai ragazzi l’insegnante/educatore avvia una discussione su come riconoscere l’attendibilità di siti e informazioni.

Attività EVALUATOR: “Decalogo web”

Per iniziare l’attività l’insegnante/educatore divide i ragazzi in gruppi. Ciascun gruppo prova a elaborare le dieci buone regole per una ricerca affidabile in internet e per una lettura e una diffusione consapevole delle notizie. Al termine del tempo assegnato, si mettono in comune le regole elaborate e sulla base di queste la classe/gruppo definisce il proprio Decalogo web.

In collaborazione con

